



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01/fasc.22.118.1/2019

Allegati:

Roma, vedi intestazione digitale

Alla

Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale Valutazioni ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS

ctva@pec.minambiente.it

Rete ferroviaria italiana S.p.A.

Direzione Investimenti Area Centro

Progetti Roma

rfi-din-dic.rm@pec.rfi.it

Società Italferr S.p.A.

Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali

Area gestione progetti Centro-Sud e Grandi Appalti

PM Nodo di Roma, RM-VT, RM-PE e Orte Falconara

italferr.ambiente@legalmail.it

e.p.c. al

Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma

ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

DG ABAP – Servizio II

DG ABAP – Servizio III

Oggetto: **[ID: 8334] Comune di Roma.** Progetto di fattibilità tecnico economica della Gronda Merci di Roma, cintura Nord: Lotto 1A Valle Aurelia-Vigna Clara".

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n.152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997. CUP: J31H03000180008.

Proponente: Rete ferroviaria italiana S.p.A.

Richiesta integrazioni documentali

Con riferimento all'intervento in argomento per il quale la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Centro, Progetti Roma, (di seguito anche *Proponente*) ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.n.152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 con nota prot.n.206 del 14.04.2022 successivamente perfezionata con nota trasmessa a mezzo PEC del 24.05.2022, si comunica che in seguito agli esiti istruttori comunicati dalla competente Soprintendenza Speciale di Roma con nota prot.n.36927 del 10.08.2022, poi perfezionati, per gli aspetti archeologici, con nota prot.n. 43750 del 30.09.2022, risulta necessario ai fini della corretta formulazione delle valutazioni di competenza di questa Direzione generale segnalare le criticità o difformità di seguito riportate, per consentire al proponente di produrre a riscontro la documentazione integrativa necessaria al superamento delle medesime.

Nel corso dell'istruttoria si è preso atto che:

1. nel parere della competente Direzione regionale per la VIA, agli atti della procedura con **prot. MITE n.89845 del 19.07.2022** viene precisato che nel parere prot.n.681311 del 11.07.2022 dell'Area Urbanistica copianificazione programmazione negoziata, Roma capitale e Città metropolitana, della competente Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, al quale si rimanda, emerge la necessità di "procedere in variante urbanistica" ed, inoltre, si rileva che gli interventi "risultano in parte difformi dalle modalità di tutela delle aree tutelate per legge" (capo III delle norme), in particolare con riguardo alle aree boscate, e che, "trattandosi di opere pubbliche, in assenza di alternative localizzative e/o progettuali e ferma restando la necessità in sede di autorizzazione paesaggistica, la compatibilità paesaggistica di dette opere con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

AS X

paesaggio individuati dal PTPR(...) il Proponente potrà proporre, qualora necessario, la realizzazione degli interventi in deroga alle norme del Piano paesaggistico, ai sensi dell'art.12 e 14 delle norme”;

2. constatato che nella nota di indizione della Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14-ter della L.n.241/1990 di cui al **prot.n.40 del 02.08.2022**, acquisita agli atti con n.29049 del 03.08.2022 viene precisato che ai fini del rilascio contestuale dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.25, co.2-quinquies del D.Lgs.n.152/06 “gli elaborati progettuali sono stati sviluppati al libello occorrente per la compiuta redazione della relazione paesaggistica e, pertanto, l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.n.42/04 sarà compresa nel concerto del Direttore Generale del MIC nell'ambito del medesimo provvedimento di VIA”;

Stante quanto sopra brevemente riportato, sarà necessario **chiedere al Proponente** di fornire, con ogni consentita urgenza, la seguente DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA finalizzata al corretto riscontro alle questioni sopra evidenziate, in particolare, per gli aspetti paesaggistici:

1. **con riferimento al punto 1**, si chiede di fornire un approfondimento progettuale, in scala adeguata ad apprezzarne le interferenze fisiche e/o funzionali, con la corretta sovrapposizione del tracciato di progetto (complessivamente rappresentato, anche con le aree utilizzate ai fini dell'approntamento di cantiere che poi verranno ripristinate) alle aree tutelate ai sensi della parte III del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito anche *Codice*). Dovrà essere presentata contestualmente una tabella relativa alla **verifica di conformità** degli interventi che interferiscono direttamente con le aree boscate tutelate ai sensi dell'art.142, co.1, lett.f) del Codice (art.38 delle norme del PTPR), specie se localizzati all'interno delle aree di riserva tutelate ai sensi dell'art.142, co.1, lett.g) del Codice (art. 39 delle norme del PTPR) che, come noto, rende cogenti le norme di tutela del capo II del PTPR, sia con riguardo al tracciato ferroviario che agli edifici e alle viabilità realizzati a servizio delle opere ferroviarie che alla cantierizzazione.

Inoltre, in relazione al quadro delle tutele presenti e cogenti, si dovrà verificare se gli interventi (di seguito specificati con stralci cartografici della Tav.B, prodotta dal Proponente) – così come configurati – che NON RISULTANO essere conformi alle norme del PTPR, siano forniti dei necessari livelli di approfondimento progettuale che consentano l'espressione di valutazioni relative alla compatibilità dell'inserimento paesaggistico dell'intervento tali da consentire l'eventuale ricorso alle deroghe previste nel PTPR.

A riguardo in particolare, si chiede la puntuale verifica di conformità di tutti gli interventi trasformativi previsti con riferimento al capo II del PTPR, alla Tab.B. dei “Paesaggi” di cui agli artt. 22 e 24, cogenti in relazione alla presenza di aree tutelate ex art. 136 e 142, co.1 lett.f) del codice, e alle norme relative alla tutela dei beni ope legis ex art. 142, co.1 lett.c) e lett.g) (di cui al Capo III del PTPR).

La documentazione di seguito richiesta, sebbene prodotta per stralci, relativi ai singoli approfondimenti indicati, dovrà essere localizzata in relazione al progetto complessivo e dovrà sempre comprendere oltre alle opere principali anche quelle di servizio e complementari, nonché quelle preliminari di organizzazione dei cantieri e di realizzazione delle opere. Dovranno inoltre essere distinguibili le porzioni della rete e delle opere esistenti in relazione alle modifiche introdotte da quelle previste.

- a) Con riferimento all'immagine a) si chiede di avere puntuali informazioni di dettaglio (con relazioni e disegni di progetto e render) finalizzati a valutare la **conformità degli interventi** per la realizzazione del tracciato ferroviario, delle aree tecniche e di sicurezza e di cantiere (compresa viabilità), dei fabbricati con le norme cogenti ex art. 22 e 24 , tab.B punto 7, dal km 1+600 al km 2+600, e art.38 e art 39 del PTPR ovvero, eventuali valutazioni di compatibilità immaginando un'autorizzazione in deroga;
- b) Con riferimento all'immagine b) considerato che l'intervento si colloca in area di riserva, e che ai sensi dell'art.39, sono cogenti i paesaggi, si chiede di fornire un approfondimento progettuale, in scala appropriata (con relazioni, disegni tecnici e render) volto a dimostrare la **conformità degli interventi** per la realizzazione della nuova viabilità e della nuova cabina TE con le norme cogenti ex art. 24, tab.B punto 7, e art.38 del PTPR, ovvero, di fornire eventuali progetti di mitigazione e o ripristino necessari a questo ufficio ai fini della formulazione delle valutazioni di compatibilità, qualora si dovesse ricorrere ad un'autorizzazione in deroga;

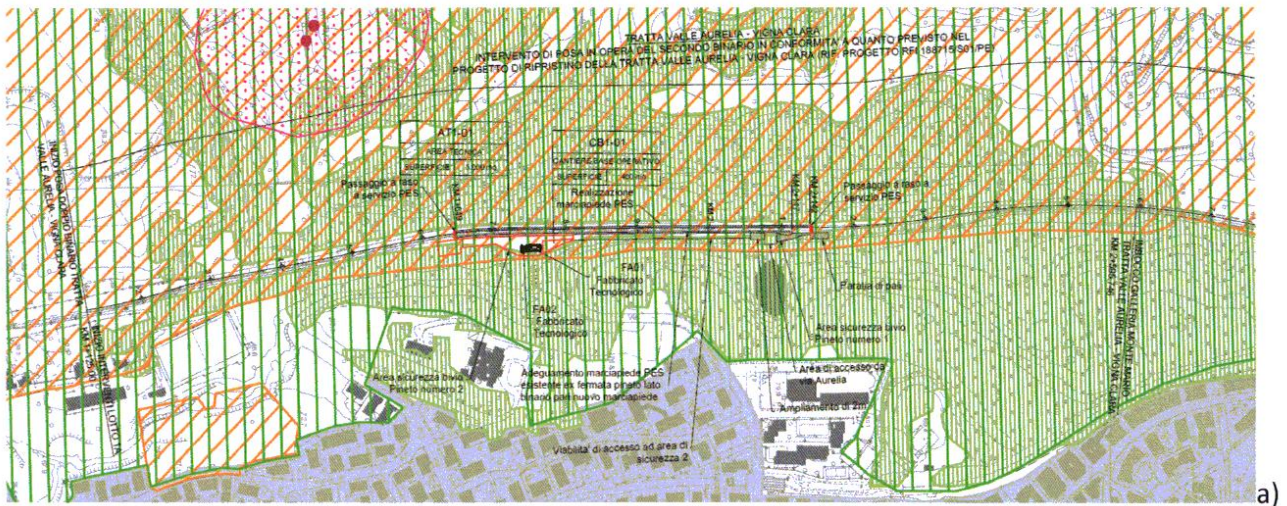


SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it

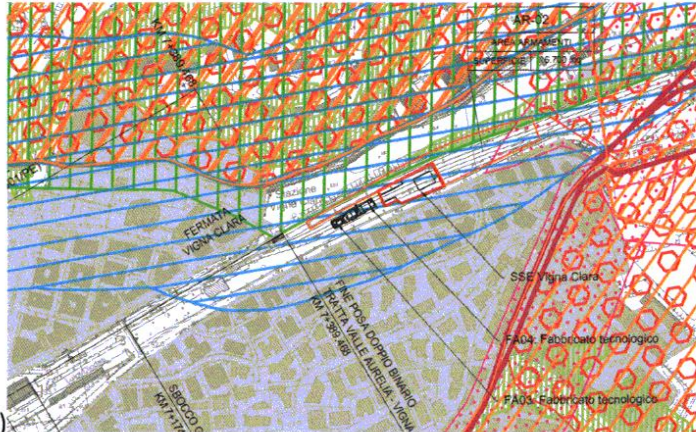


a)

c) Con riferimento all'immagine c) si chiede si chiede di fornire un approfondimento progettuale, in scala appropriata (con relazioni, disegni tecnici e render) volto a dimostrare **la conformità degli interventi** per la realizzazione della nuova SSE, dei fabbricati e della posa dei binari con le norme cogenti ex art. 36, e per l'area armamenti, anche in sub-ordine per la quota parte residuale normato dall'art.33 del PTPR, che risulta cogente solo per la presenza della riserva ex art.142, co.1, lett f) e lett.g) e del DM ex art.136 del Codice (archeologico);



b)



c)

2. **per quanto attiene al punto 2**, relativo alla Relazione paesaggistica, **si chiede**, ai fini della contestuale espressione dell'autorizzazione paesaggistica, con riferimento alle porzioni del progetto che interferiscono direttamente aree gravate da vincoli ai sensi del codice di predisporre la documentazione ad una scala appropriata a consentire le valutazioni richieste, avendo cura di presentare anche render dell'inserimento delle opere nel contesto, con e senza le mitigazioni previste al fine dell'abbassamento o eliminazione degli impatti);
3. qualora venissero interferite aree boscate sarà necessario che vengano presentati i rilievi relativi alle aree per la loro corretta quantificazione e il successivo progetto di ripristino e o mitigazione; con riferimento agli esemplari arborei adulti presenti e interferiti dalle opere oltre al rilievo, dovrà essere fornita la documentazione fotografica dei medesimi (stato di fatto) e il fotorender del progetto, considerato che qualora si dovesse immaginare ad una loro possibile delocalizzazione, specie se ricadenti dentro l'area di riserva, sarà necessario che venga previsto l'espianto e la contestuale messa dimora in altra area ai fini della corretta riallocazione al termine dei lavori. Diverse proposte relative, ad esempio ad abbattimento di esemplari adulti, andranno attentamente documentate e motivate e concordate con la Soprintendenza;
4. dovranno essere maggiormente e meglio documentare le misure previste dal proponente volte alla mitigazione sia paesaggistica che acustica degli interventi in relazione al loro corretto inserimento paesaggistico. A questo scopo andranno prodotti fotorender a scala adeguata che mostrino le porzioni dell'infrastruttura che interferisce direttamente aree sensibili, elaborate sulle foto dello stato di fatto,

Handwritten signature and initials in blue ink.

opportunamente individuate in planimetria, inserendo prima solo l'intervento e poi le mitigazioni previste. Con riguardo a queste ultime, dovrà essere presentato un progetto complessivo di paesaggio per tutte le parti per le quali le medesime dovessero risultare necessarie;

5. Si chiede di fornire un approfondimento progettuale relativo alla nuova fermata Pineto, inserimento nel contesto infrastrutturale e urbano/paesaggistico esistente, caratteristiche tecnologiche e formali del fabbricato tecnologico e della cabina trazione elettrica, al fine della loro valutazione in termini di impatti. Sarà necessario che siano fornite rappresentazioni dello stato di fatto e dello stato di progetto (con render e dettagli).

Con riferimento agli aspetti archeologici, la Soprintendenza comunicava nella richiamata nota n.43750/2022 esaminato il PFTE e lo studio archeologico, che con nota prot.n.54871 del 07.12.2021 ha rilasciato il parere richiesto nel quale, con riferimento al territorio del Municipio Roma XIV, ha comunicato a Italferr la necessità di effettuare saggi di scavo a cielo aperto (art. 25 co. 8 lett. c), da condurre fino a quota archeologica o geologica, in corrispondenza dell'intera superficie interessata dall'imbocco per la nuova galleria denominata Bivio Pineto-Stazione Aurelia che verrà realizzata a oltre m.40 di profondità; ad oggi, tali saggi non sono stati intrapresi, né è stato redatto il relativo piano indagini. Relativamente al tratto di intervento dal bivio Pineto fino all'imbocco della Galleria Monte Mario, considerato che le opere (ivi comprese la realizzazione della fermata Pineto, il fabbricato tecnologico e la cabina trazione elettrica) insisteranno su un sedime ferroviario già esistente che attraversa il Parco Regionale Urbano del Pineto e tenuto conto del quadro delle conoscenze ad oggi in possesso dell'ufficio territoriale, e compatibilmente con quanto emergerà sotto il profilo paesaggistico alla fine delle verifiche sopra richiamate, la Soprintendenza competente ha comunicato che sarà sufficiente prevedere l'assistenza archeologica in corso d'opera.

6. Si chiede pertanto, di fornire riscontro a quanto segnalato dalla Soprintendenza, nel merito della porzione delle opere che ricade all'interno del X municipio, predisponendo il piano delle indagini da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza Speciale di Roma, dopo aver sottoscritto l'accordo previsto ai sensi dell'art.25, co.14 del D.Lgs.n.50/2016. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa anche a questo Ufficio insieme agli esiti dei saggi collazionati e documentati nella relazione Archeologica definitiva ai sensi dell'art.25, co.9 del sopra richiamato Decreto, ai fini delle valutazioni di competenza nell'ambito del presente procedimento.

Si segnala che in relazione agli esiti degli scavi potrebbero essere richiesti e prescritte anche modifiche del tracciato o del progetto, in conseguenza dell'importanza degli eventuali ritrovamenti di resti archeologici e della loro conservazione.

La presente richiesta formulata ai fini delle valutazioni di competenza di questo Ministero è da intendersi ad integrazione di quella che verrà comunicata dalla competente Commissione VIA; soltanto ai fini della predisposizione della documentazione viene anticipata anche al Proponente che dovrà provvedere a fornire riscontro entro i termini che verranno specificati dal MASE, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali ai fini della pubblicazione sul sito del MASE, alla pagina dedicata alla procedura e del necessario riavvio della procedura, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle già richieste dal MITE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il responsabile del procedimento U.O.T.T. n. 12

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò

(tel. 06/6723.4864 – manuelamaria.pratico@cultura.gov.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Rocco R. TRAMUTOLA



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-abap.servizio5@cultura.gov.it